

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "PIOMBINO"

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31 Maggio 2016, ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma "per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."(Art.252 – bis del D.Lgs 152/2006).

L'anno 2016, il giorno 31 Maggio alle ore 15,00 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Via Cristoforo Colombo, 44 Roma si tiene la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14, della Legge 241/90 e s.m.i. con nota Prot. 9674/STA del 25.05.2016, con all'ordine del giorno il seguente elaborato "AFERPI S.p.A. - Stabilimento siderurgico di Piombino (LI) – Analisi di rischio sanitario ed ambientale sito-specifica" trasmessa dalla Società AFERPI SpA con nota ECO_A_104_2016 del 25.05.2016 (MATIM – Prot.9743/STA del 26.05.2016) nell'ambito dell'Accordo di Programma "per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S." registrato in Corte dei Conti in data 25.11.2015.

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi, sottoscritto dai medesimi, è allegato al presente verbale sotto la lettera A), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile verificata la regolare costituzione della Conferenza dei Servizi, assume la presidenza ed affida alla Dott.ssa Maria Rita Sacchi la funzione di segretario verbalizzante.

In apertura il Presidente evidenzia che la Conferenza è ai sensi dell'art.14 e segg. della Legge n.241/1990 e s.mm.ii., secondo la procedura indicata dall'art.252 bis, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.. Alla stessa sono stati invitati "tutti i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo di Programma o titolari dei procedimenti di approvazione ed autorizzazione, comunque denominati, aventi ad oggetto gli interventi, le opere e le attività previste dall'Accordo medesimo, nonché i soggetti interessati proponenti".

Il Presidente comunica, poi, che i verbali delle Conferenze di Servizi relative ai procedimenti avviati ai sensi dell'art.252 bis del D.Lgs 152/2006, sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente ricorda che gli interventi a carico della Società Aferpi SpA, così come previsti dall'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 252-bis del D.Lgs. 152/2006 "per l'attuazione del Progetto

integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.”, comprendono:

- la presentazione e l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex Lucchini, ricomprese nel sito di interesse nazionale di Piombino che verrà approvato ai sensi dell'art. 252bis, comma 8 del D.Lgs 152/2006;
- la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa di cui alla lettera E, Tab. 2 dell'art. 6 (Asse I – Azione 2) dell'Accordo;
- la realizzazione degli interventi di riconversione industriale e sviluppo economico, secondo i tempi e le modalità indicati nel Piano Industriale presentato dalla Società Aferpi SpA.

Il Presidente ricorda altresì che ai fini della condivisione preliminare delle valutazioni di cui alla presente Conferenze di Servizi, si sono tenute presso il MATTM, una serie di tavoli tecnici con i progettisti della Società AFERPI SpA stessa, gli Enti locali territorialmente competenti e gli Istituti scientifici (Istituto Superiore di Sanità, ISPRA ed ARPAT – Dip.to di Piombino), al fine di arrivare alla presentazione da parte di AFERPI SpA, dell'elaborato definitivo dell'Analisi di Rischio delle aree del complesso industriale ex Lucchini, ricomprese nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino.

Tali riunioni si sono tenute il 28.10.2015, il 9.12.2015, il 22.01.2016, il 29.02.2016 (nel corso della quale è stata esaminata la documentazione trasmessa da AFERPI SpA con e mail del 18.02.2016 e del 22.02.2016) ed il 12.05.2016 [(esame dell'elaborato trasmesso da Aferpi SpA via PEC con Prot. 69 del 9.05.2016 (MATTM – Prot. 8479/STA 84/80/STA del 9.5.2016)]. Inoltre si è tenuta una Conferenza di Servizi il 21.04.2016 (ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 252 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) avente all'O.d.G. l'elaborato trasmesso da AFERPI SpA con nota ECO_A_045_2016 del 25.03.2016 (MATTM – Prot.5687/STA del 29.03.2016).

Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima riunione tecnica tenutasi il 12.05.2016, convocata (come richiesto nel verbale della Conferenza di Servizi del 21.04.2016), al fine di acquisire le simulazioni delle CSR nei due scenari di riferimento, ossia

- lo “Scenario attuale”, finalizzato alla definizione delle eventuali necessità di misure di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori;
- lo “Scenario futuro” finalizzato a definire le aree che presenteranno rischio residuo a valle della realizzazione del piano di reindustrializzazione e che dovranno essere oggetto di MISO come previsto dall'Accordo di programma,

Ch

ed

ARZ

AA

AA

AA

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature on the right margin.

Handwritten signature at the bottom left.

si è evidenziato, in primo luogo che oggetto della modellizzazione sono state solo le aree nel perimetro della Società AFERPI SpA a vocazione siderurgica e logistica e non le aree a vocazione agroalimentare, che saranno oggetto di una modellizzazione successiva, nel momento in cui sarà definito il relativo "Master plan".

Il Presidente ricorda, altresì, che come concordato sempre nella stessa riunione tecnica, l'Azienda ha trasmesso, in data 20.05.2016, agli Istituti Scientifici (ISPRA, ISS ed ARPAT – Dip.to di Piombino – Elba), i files elaborati Risk net, le tabelle riassuntive nonché le tavole al fine dell'istruttoria tecnica ed entro il 25.05.2016 l'elaborato oggetto all'O.d.G. della presente Conferenza di Servizi, con l'aggiornamento anche della Relazione Generale della rielaborazione dell'Analisi di Rischio alla luce dei risultati ottenuti, nonché delle seguenti prescrizioni:

1. il progettista ha eseguito la valutazione del rischio sanitario in modalità diretta per il Benzene presente in falda nell'area denominata "Saldatrice Rotaie": poiché i calcoli hanno mostrato per lo scenario indoor un valore del rischio cancerogeno superiore al limite di legge, deve essere subito attivata una campagna di monitoraggio dei vapori di Benzene ed adottate idonee misure di prevenzione.
2. In merito alla valutazione del rischio sanitario in modalità diretta per lo scenario attuale, si ritiene che il proponente debba adottare le misure necessarie per la protezione dei lavoratori esposti nelle aree ancora oggetto di produzione nell'attesa della prevista reindustrializzazione. Tali misure dovranno essere adottate anche nell'ambito delle attività di cantiere per il personale impiegato nelle attività di costruzione dei nuovi insediamenti produttivi ed in quelle di realizzazione del progetto di bonifica.
3. Dovrà essere effettuata la valutazione del rischio ai sensi della Legge 81/2008 per le aree non operative che saranno comunque oggetto di cantierizzazione.
4. Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle sostanze volatili nelle aree non attualmente occupate, con definizione delle relative CSR.
5. Per quanto attiene il parametro Mercurio, dovrà essere adottato un Protocollo di monitoraggio concordato con l'ISPRA, l'Istituto Superiore di Sanità, nonché con l'ARPAT – Dip.to di Piombino – Elba.
6. Evidenziando che:
 - il progettista ha determinato le CSR nello scenario futuro limitatamente alla Macroarea Nord in quanto per tale area è disponibile la planimetria definitiva comprensiva dei nuovi impianti siderurgici.
 - Per quanto riguarda la Macroarea Sud, a vocazione agroalimentare e logistica, non è stato ancora definito il piano di reindustrializzazione e quindi la planimetria futura.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right side of the page.]

- Le CSR sono state calcolate solo in corrispondenza delle sorgenti dove esiste almeno un percorso attivo verso un bersaglio presente.
- Nel caso di sorgenti di grandi dimensioni che presentano casi complessi, in parte pavimentate e in parte no, o che hanno in parte scenari outdoor ed indoor, il progettista ha effettuato per ogni caso una diversa simulazione, ottenendo così per ogni sorgente e per ogni combinazione possibile di percorsi attivi una specifica CSR da applicare caso per caso.
- Alle sorgenti attuali è stata quindi sovrapposta la planimetria di progetto e sono state valutate i percorsi ancora attivi: la concentrazione relativa ad ogni poligono facente parte della sorgente è stata confrontata con la CSR della sorgente corrispondente ai percorsi ritenuti attivi per quel poligono,

si ritiene tale approccio accettabile. Risultando però poco comprensibile la restituzione dei risultati limitati, in questa fase, alla tavola scenario futuro con pavimentazioni, il progettista, nell'estensione della relazione finale deve presentare una tabella che contenga i seguenti elementi:

- a) Nome Sorgente e tipo di sorgente suolo insaturo superficiale o profondo: poligoni facenti parte della sorgente;
 - b) Per ogni poligono: vie attive nello scenario futuro. Per ogni contaminante del poligono che ha vie attive la relativa CSR specifica per quelle vie ed il confronto con il valore di concentrazione del contaminante riscontrato nel sondaggio nell'ambito della caratterizzazione;
 - c) Necessità di intervento o meno sul poligono e specificazione del tipo di intervento;
 - d) Per rendere più leggibili le tavole devono essere riportate su di esse tutte le sorgenti con indicati i poligoni che ne fanno parte ed il nome dei sondaggi a cui i poligoni si riferiscono.
 - e) Si suggerisce poi di predisporre delle tavole, organizzate come sopra specificato, che si riferiscano:
 - f) Tavole generali: poligoni che necessitano di intervento evidenziati di un colore diverso da quelli che non necessitano di intervento, una per il suolo superficiale ed uno per il suolo profondo ed una, se ritenuto utile, sovrapponendo le due tipologie di suolo in modo da avere una visione complessiva delle superfici di intervento;
 - g) Tavole tematiche: poligoni ad esempio da pavimentare, poligoni da impermeabilizzare, poligoni su cui si provvederà alla rimozione della contaminazione ed altre se si il proponente intenderà utilizzare altre tipologie di intervento.
7. Nell'elaborato definitivo, devono essere definite le strategie d'intervento per entrambe le Macroaree (Nord e Sud).

Il Presidente evidenzia, altresì che la Regione Toscana, l'ISPRA e l'ARPAT – Dip.to di Piombino – Elba, per le vie brevi hanno trasmesso il parere di competenza.

La Regione Toscana nel proprio parere trasmesso per le vie brevi, dopo aver ricordato che l'elaborato in oggetto è una nuova versione dell'Analisi di Rischio sito specifica elaborata in ottemperanza a quanto prescritto alla Società AFERPI S.p.A. nel corso dei vari tavoli tecnici che si sono tenuti presso il MATTM e dalla Conferenza di Servizi del 21.04.2016, evidenzia, tra l'altro, che la Società AFERPI S.p.A. ha ottemperato alle varie richieste, fornendo le "CSR" necessarie al fine della definizione degli interventi di "MISO", da realizzarsi con le modalità previste dall'esistente Accordo di Programma "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S." del 30/6/2015. La stessa Regione, dopo una verifica dei principali processi di calcolo effettuati dal progettista, descritti mediante una struttura di restituzione dati più snella e chiara, ha espresso parere positivo all'approvazione dell'Analisi di Rischio in oggetto, con le seguenti condizioni:

- 1) Per quanto riguarda il previsto monitoraggio relativo ai vapori di Benzene (e altri BTEX) per l'area "Saldatrice Rotaie" per la verifica delle risposte date dal software Risknet si ritiene che debba essere prescritta alla Società AFERPI S.p.A. una adeguata tempistica (es: 30 gg) da rispettare per la presentazione agli Enti interessati di uno specifico programma al fine di una generale condivisione delle relative modalità di indagine.
- 2) Per quanto riguarda lo scenario attuale, dovrà essere presentato con un'adeguata tempistica dalla società proponente un programma relativo agli interventi da realizzare a tutela della salute dei lavoratori per quelle aree, afferenti all'attuale ciclo produttivo, per cui l'Analisi di Rischio ha mostrato l'esistenza di criticità. Tale documento, assieme agli aspetti legati alla tutela di chi eseguirà le operazioni di demolizione/costruzione necessarie al fine di realizzare lo scenario futuro, dovrà essere oggetto di valutazione da parte degli Enti competenti in materia.
- 3) Per ciò che concerne infine le aree interne allo stabilimento definite "a vocazione agroalimentare", per cui attualmente non è disponibile il relativo piano di reindustrializzazione e che pertanto sono state escluse dall'Analisi di Rischio per lo scenario futuro, esse dovranno essere oggetto di valutazione non appena saranno definite le caratteristiche necessarie per impostare una corretta valutazione di rischio.

L'ISPRA nel proprio parere trasmesso per le vie brevi, ha evidenziato quanto segue:

- 1) Contrariamente a quanto mostrato nella relazione (tabella a pag 183), è stato attivato il percorso di lisciviazione in falda per il solo scenario futuro, mentre per lo scenario attuale il proponente ha valutato il solo aspetto sanitario senza considerare quello ambientale. Questa scelta è coerente con l'intendimento dell'Azienda nell'ipotesi di uno scenario attuale temporaneo, a breve superato dal progetto di reindustrializzazione dell'intera area. Si ritiene tuttavia che tale percorso debba essere attivato anche per lo scenario attuale in quanto ciò determina tra l'altro, la mancata determinazione

di CSR in numerose aree “non operative” e nelle aree parzialmente operative ma per le quali è stato considerato esclusivamente lo scenario indoor per sostanze non volatili (es. sorgenti SS83 ed SS86 in area nord). In tal senso si ricorda che in caso di mancata attuazione del progetto di reindustrializzazione, lo scenario attuale rappresenta lo scenario di riferimento per il quale non sono disponibili ad oggi CSR valide su tutto il sito.

- 2) Si concorda con quanto operato dal progettista in merito alla valutazione delle frazioni rappresentative delle classi MADEP relative agli idrocarburi (media pesata delle concentrazioni delle diverse frazioni di idrocarburi); tuttavia si registra un numero estremamente limitato di dati disponibili sul Suolo Profondo e si osserva che i risultati presentano una elevata disomogeneità della distribuzione delle frazioni (tra 0% e 46% alifatici C9-C18 in macroarea Nord o 0%-92% aromatici C11-C22 in macroarea Sud).
- 3) Per la determinazione del coefficiente di ripartizione Kd per i metalli sono state eseguite 20 determinazioni, 10 in macroarea Nord e 10 in quella Sud. Non si concorda con l'utilizzo della media eseguita per la determinazione del valore del Kd per ogni singolo metallo. Si richiede di rideterminare tale parametro mediante un approccio maggiormente cautelativo (LCL95% della media o indicatori statistici cautelativi, es. 25° percentile). Si segnala inoltre che per alcuni metalli, come ad esempio il Mercurio, il numero di dati validi non permette elaborazioni statistiche. Sempre in merito al Kd si chiede di specificare quali valutazioni sono state fatte per i metalli che sono privi di determinazioni sito-specifiche.
- 4) La determinazione della frazione di carbonio organico è stata effettuata sulla base di specifiche analisi su campioni di suolo prelevati dagli orizzonti di riporto; il progettista ha ritenuto rappresentativo il dato maggiormente cautelativo, ovvero il valore minore; poiché il carbonio organico potrebbe essere influenzato dalla presenza di idrocarburi occorre chiarire se nel campione utilizzato come rappresentativo erano presenti concentrazioni di idrocarburi superiori alle CSC.
- 5) I dati di precipitazione media annua devono essere calcolati mediante una serie storica almeno decennale. Il progettista utilizza i dati del 2012 e 2013 della centralina meteorologica interna allo stabilimento affermando che tale dato è coerente con l'andamento storico delle precipitazioni medie annue della città di Piombino. Si richiede di fornire indicazioni in merito precisando che la precipitazione media della stazione meteorologica di Campiglia Marittima è di 719 mm/anno (serie storica 2006-2015).
- 6) Anche per il vento manca una serie storica adeguata.
- 7) Non è stata individuata l'ubicazione dei POC per diverse le sorgenti individuate nel suolo superficiale e profondo con l'indicazione delle distanze dalle sorgenti.

Car
Rob
Muller
6

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several initials in the center, and a signature on the right.

- 8) Per quel che concerne la coerenza del modello concettuale adottato per le singole sorgenti (presenza di pavimentazioni e/o di edifici, ecc.) si rimanda alle verifiche dell'Ente di Controllo territorialmente competenti.
- 9) L'assenza di recettori nelle aree non operative ne determina la totale interdizione che deve essere opportunamente garantita dall'azienda mediante idonei presidi (recinzioni, cartellonistica ecc.)
- 10) Si chiede di identificare le "aree esterne" non oggetto di simulazione nello scenario futuro e spiegarne la ragione.

L'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba, nel proprio parere trasmesso per le vie brevi, dopo aver anch'essa ricordato, **che l'elaborato in oggetto**, è il risultato di successive modifiche e revisioni del modello concettuale e delle modalità di calcolo nell'ambito degli appositi Tavoli tecnici istituiti dal MATTM con ISPRA e l'ARPAT, conclude esprimendo **parere favorevole** ai risultati dell'analisi di rischio presentata dalla Società AFERPI S.p.A. con le seguenti condizioni:

- 1) L'azienda dovrà inviare entro 30 giorni un cronoprogramma relativo alle attività di monitoraggio dei vapori indoor per il Benzene nell'area saldatrice rotaie.
- 2) L'azienda dovrà predisporre un documento, da inviare contestualmente anche alla ASL di competenza, contenente le misure necessarie per la protezione dei lavoratori nel caso in cui essi vadano ad operare nelle aree dove è stato dimostrato il superamento del rischio sanitario nella situazione attuale; tale documento dovrà essere aggiornato in relazione alle operazioni di demolizione e costruzione previste per la realizzazione dello scenario futuro prima dell'apertura dei cantieri.

L'Azienda fornisce gli elementi richiesti dagli Enti rispetto alle prescrizioni formulate, in particolare chiarisce che il parametro FOC non è stato determinato su campioni che presentano superamenti delle CSC per il parametro idrocarburi.

La Conferenza di Servizi, dopo ampia ed articolata discussione, alla luce di quanto precedentemente evidenziato, ritiene condivisibili le risultanze dell'elaborato "Stabilimento siderurgico di Piombino (LI) – Analisi di rischio sanitario ed ambientale sito-specifica" trasmesso dalla Società AFERPI SpA con nota ECO_A_104_2016 del 25.05.2016 (MATTM – Prot.9743/STA del 26.05.2016), di cui al presente O.d.G. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A) **Misure di prevenzione:** si richiede all'Azienda di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale un documento tecnico inerente le misure di prevenzione attuate in corrispondenza delle aree nelle quali è stato evidenziato rischio. In particolare dovrà essere oggetto di verifica l'area Saldatrice rotaie in corrispondenza della quale è stato evidenziato

For

Cell

Mucc

Un
gub
G
AM
AF
AA
L
L
7
L

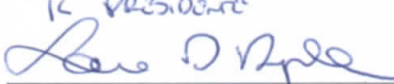
un rischio per vapori indoor per il parametro Benzene. Tale documento dovrà essere trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi in particolare ad INAIL, ASL, ARPAT ed organizzazioni Sindacali per i profili di competenza

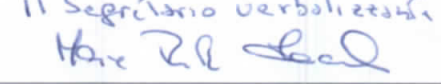
B) Progetto degli interventi: si chiede all'Azienda di trasmettere entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale il progetto integrato degli interventi di messa in sicurezza operativa e reindustrializzazione previsto dall'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 252-bis del D.Lgs. 152/2006 "per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."

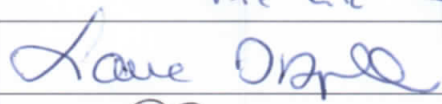


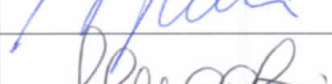




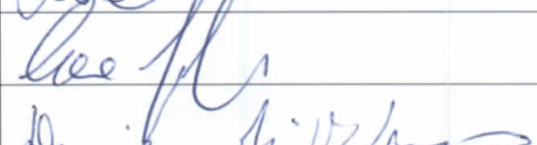
Con riferimento alle osservazioni evidenziate da ISPRA in merito a Kd, FOC e dati meteo climatici utilizzati, si chiede all'Azienda di inserire i contaminanti interessati dai suddetti parametri nei monitoraggi da effettuarsi nello scenario futuro su acque sotterranee e areiformi. In caso di mancata verifica delle previsioni modellistiche adottate dovranno essere attuati interventi di MISO integrativi.

L'Azienda si impegna a presentare il progetto di cui al punto B) entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale.



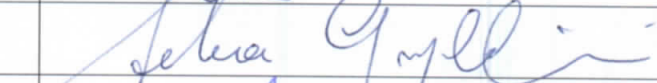

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 16,45

Il Presidente




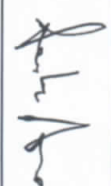
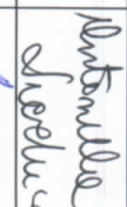


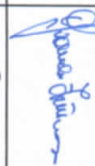



Il Segretario verbalizzante





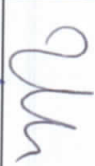







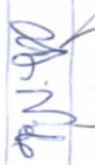
MATTM	
Ministero dello Sviluppo Economico	
Regione Toscana	
Autorità Portuale di Piombino - Elba	
Comune di Piombino	
ISPRA	
INAIL	
ARPAT Dip.to Piombino - Elba	
CGIL Nazionale	



FIOM CGIL Piombino	
CISL Livorno	
Società AFERPI SpA	
Società Invitalia SpA	

CONFERENZA DI SERVIZI SIN PIOMBINO 31/5/2016 ore 15.00

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO e-mail	INDIRIZZO PEC
LUCA SARTI		ASPT - PIOMBINO ELBA				
PATRIZIA ROCCI		MISE				
FEDERICO ARANE0		ISPRD				
ANTONELLA VECCIO		ISFORA				
LISA CUIARPELLI		AFFERPI				
ANDREA FUSCIELLO		AFFERPI				
CINQUEBIO FRUSTUOSO		Com. AFFERPI				
MARCO MADONNI		Com. AFFERPI				
SARA COCCETTI		AFFERPI				
GIULIANA SANTIERI		INVIATA CIA				

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO e-mail	INDIRIZZO PEC
RICCARDO HONZANI		CONSULENZA AF&EPPI				
CHIARA FRIGI		CONFLUENTE AF&EPPI				
CHIARA TAVITTI		CONUNE DI PIOMBINO				
LUIGI PARASCHI		CISA LUOMO				
DORRINICO DI MARTINO		E.G. 14 NABIDONALE				
ROBERTO DAVIS		FIORE GALLI PIOMBINO				
MARIA ROSALBA VALUCCI		MAIL - DIT				
SILVANO ARRIGHI		RESAIONE TOSCANO				
ANDREA RIFANELLI		R.T.				
CLAUDIO BUVIERI		AUTOSERTA PORCIUCCO PIOMBINO				
SANDRA PUGGETTI						
LUCA DINI		INITALIA				

